

NOVE MESI DI ATTIVITÀ PER IL CENTRO DI VOLONTARIATO DELL'ASS. OCCHINEGRO

'ABFO', tempo di bilancio

E' tempo di bilancio al centro di volontariato allestito nell'ex scuola Codignola dall'associazione benefica Fulvio Occhinegro. Dalla collaborazione sinergica col Comune ed i servizi sociali è nato un nuovo modello di gestione dei servizi di solidarietà. Risultato: risparmio per la spesa pubblica ed ospitalità notturna per oltre duecento senzatetto. Il bilancio sociale parla di novemila posti letto messi a disposizione in nove mesi, con una media di cinquanta persone a notte e punte di novanta. Un'attività resa possibile dal grande amore per il prossimo dimostrato dai tanti volontari dell'associazione e dalla collaborazione di tanti amici. Il centro di volontariato non si è occupato solo dell'emergenza di profughi e senzatetto. Al centro, infatti, ci si occupa di circa duecentocinquanta famiglie tarantine che si trovano in difficoltà. Alcune hanno bisogno di vestiti, altre di



giocattoli e materiale didattico per la scuola. Ilaria (il nome è di fantasia per non renderla riconoscibile) è una giovane mamma che frequenta il centro. Con estrema dignità rompe l'imbarazzo e racconta: "Sono tornata a vedere i miei figli sorridere. Non lo facevano da tanto tempo. Almeno una volta alla settimana veniamo al centro e mentre io parlo con gli operatori dei miei problemi, i bimbi giocano per qualche ora".

Da semplice dormitorio, la ex Codignola è diventato un centro di solidarietà polifunzionale in cui gli ospiti trovano un tetto, un letto, una colazione calda, abbigliamento, biancheria, visite me-

diche e consulenze psicologiche e legali e perfino la possibilità di vedere un film in compagnia. "Da questo mese - spiega il presidente dell'associazione Abfo Andrea Occhinegro - stiamo avviando percorsi personalizzati per

ogni persona di cui ci occupiamo. Il nostro intento è cercare di aiutare i senzatetto a reintegrarsi nella società. Molti col tempo diventano degli emarginati. Abbiamo un'equipe di operatori che con l'aiuto di assistenti sociali, contatti ed amicizie, cerca anche piccole occupazioni, lavoretti quotidiani per riprendere un percorso di socialità. Voglio ringraziare la polizia di Stato di Taranto. Molti agenti ci hanno donato prodotti di igiene, indumenti e giocattoli. Nella nostra rete di aiuti sono entrati supermercati e macellerie che quotidianamente ci donano prodotti alimentari di prima scelta". In commissione Ser-

vizi le forze politiche hanno votato trasversalmente la destinazione d'uso dello stabile come centro di solidarietà.

Il servizio è destinato a continuare ed il Comune ha garantito l'avvio dell'impianto di riscaldamento (finora i volontari han-

no messo a disposizione stufe elettriche). In futuro la gestione del centro andrà al bando ma la strada tracciata dall'Abfo nel settore del volontariato a Taranto resterà un solco su cui tutti potranno muoversi.

Vittorio Ricapito